

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Abbandono d'inchiesta e modalità di pesatura

Stando a quanto apparso sulla stampa (cfr. articolo allegato di "20 Minuti" del 24.3.17 /TIO www.tio.ch/News/Ticino/Attualita/1122988/Rifiuti-decreto-di-abbandono-per-Congefi-SA/ del 2016) dall'inchiesta, riguardante gli accertamenti effettuati nei confronti della Congefi SA, azienda che si occupa dello smaltimento di rifiuti di diverso genere, risultano discrepanze nei pesi controllati. Ora, secondo l'articolo del 24.03.2017, che fa riferimento al decreto d'abbandono emesso nei confronti della Congefi SA dalla Procuratrice Fiorenza Bergomi, tra le motivazioni risulta "plausibile ritenere siano da ricondurre non all'azienda ma a una modalità di pesatura differente".

Alla luce di queste considerazioni, chiedo al Consiglio di stato:

1. Chi si occupa del controllo dei pesi e delle misure? Esiste un ufficio preposto?
2. Ci sono più modalità di pesatura?
3. Se sì, che differenze ci sono tra una modalità all'altra? È quindi possibile che il peso, a seconda della modalità scelta, possa risultare differente?
4. Possibile che tra una bilancia e l'altra vi siano delle discrepanze?
5. Se no, si può ritenere che se nel decreto d'abbandono l'affermazione della Procuratrice "nonostante siano emerse delle discrepanze", dia a tutti la possibilità di adottare il metodo di pesatura più conveniente?
6. Il Cantone fa capo alla ditta Congefi SA? Se sì, considerando che l'inchiesta ha confermato che vi sono delle differenze di peso (+54% vedi articolo TIO 23.11.2016) effettua delle verifiche sui quantitativi? Se sì, con quali risultati? Se vi sono state delle divergenze che provvedimenti sono stati intrapresi?

Sara Beretta Piccoli

Rifiuti, decreto di abbandono per Congefi SA

Il Ministero pubblico: «Nessun comportamento di rilevanza penale»

LUGANO - Il Procuratore Pubblico Capo Fiorenza Bergomi ha emanato ieri un decreto di abbandono in merito agli accertamenti effettuati nei confronti della Congefi SA, azienda che si occupa dello smaltimento di rifiuti di diverso genere.

Gli accertamenti erano scattati su un rapporto di segnalazione riferito alla società dal quale - come riferisce il Ministero Pubblico in una nota - «emergevano possibili divergenze in merito alla pesatura di materiali, ovvero dei rifiuti, che sono state vagliate dalla Magistratura».

Il decreto di abbandono è stato emanato «in quanto nessun comportamento di rilevanza penale è stato riscontrato, in particolare non è risultato sussistere alcuni indizio per ritenere adempite fattispecie di rilevanza penale.

Infine il Ministero pubblico precisa che, «a scanso di equivoci, ritenuto come alcuni organi di stampa hanno dato risalto alla vicenda, si segnala che nell'ambito delle verifiche effettuate da parte della Magistratura, nessuno in seno a Congefi SA è mai stato indagato».